



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“GUGLIELMO MARCONI”
Pavullo nel Frignano

Istituto Tecnico
Istituto Professionale

P.T.O.F
piano triennale dell'offerta formativa

Anni scolastici
2019/2020-2021/2022

Sede e Segreteria

Via Matteotti, 4 41026 Pavullo nel Frignano (Modena)

tel. 0536.20567 Fax 0536.21588

Codice Fiscale: 92015720367

e-mail: mois009007@istruzione.it

sito web: www.iisguglielmomaroni.gov.it (*)

(*) I dati di accesso e informazioni specifiche per studenti e genitori sono distribuiti dalla Segreteria dell'Istituto su richiesta.

Gli uffici di presidenza e di segreteria effettuano i seguenti orari di apertura e ricevimento:

Il Dirigente Scolastico Prof. Paolo Pergreffi riceve su appuntamento.

- La **Segreteria riceve** il pubblico (genitori, studenti, docenti, personale)
 - al mattino tutti i giorni dalle 7.45 alle 9.00 e dalle 11.00 alle 13.00;
 - al pomeriggio lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00.
- I **docenti ricevono** settimanalmente i genitori nel corso dell'anno scolastico su appuntamento con prenotazione da registro elettronico.
- Si svolgono inoltre, in orario pomeridiano, due **ricevimenti generali** a dicembre e ad aprile, sempre su prenotazione da registro elettronico.
- **Scuola aperta** alle visite di genitori e studenti delle scuole medie: si svolgono ogni anno due giornate di scuola aperta, una a dicembre ed una a gennaio.

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019/20-2021/22

INDICE

PREMESSA.....	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	6
INDIRIZZI DI STUDIO	7
I NUOVI INDIRIZZI DEL TECNOLOGICO EX-ITI.....	8
IL NUOVO INDIRIZZO DEL PROFESSIONALE EX-IPSA.....	14
PERCORSO TRIENNALE – MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI – OPERATORE MECCANICO	16
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	17
FINALITA' E OBIETTIVI.....	22
VALUTAZIONE.....	23
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE.....	25
COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA.....	30
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	31
LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE.....	33
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	37
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	40
PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA....	47
ORGANIGRAMMA.....	58
FUNZIONI STRUMENTALI.....	59
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO.....	61
RESPONSABILI DEI LABORATORI	62

Premessa

La legge 107 del 2015 ha profondamente modificato lo strumento di programmazione che ogni Istituto elaborava in precedenza come P.O.F.

Ora viene richiesto uno sguardo decisamente rivolto al futuro, viene chiesto di elaborare un piano triennale –rivedibile all’inizio di ogni anno scolastico- che comprenda una serie di contenuti esplicitamente previsti dalla legge:

- **l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, redatto dal Dirigente scolastico, che fornisce le indicazioni per la stesura dello stesso P.T.O.F.;
- il **Piano di Miglioramento** che indica le azioni volte a migliorare l’Istituto, suggerite dalle conclusioni del Rapporto di Autovalutazione con il quale l’Istituto ha individuato obiettivi prioritari per migliorare la qualità del servizio agli utenti;
- **l’Organico del personale dell’Istituto** in relazione al fabbisogno previsto, che comprende due articolazioni:
 - 1- l’organico dei docenti, costituito da tre tipologie di figure: posti comuni per l’insegnamento disciplinare, posti di sostegno per gli alunni con disabilità, posti per il potenziamento dell’offerta formativa;
 - 2- l’organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il **Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**;
- i **Progetti che arricchiscono l’offerta formativa** dell’Istituto, elaborati dal Collegio dei Docenti in coerenza con l’Atto di indirizzo redatto dal Dirigente.

Il P.T.O.F dunque è la carta d’identità dell’Istituto che dichiara chi siamo e cosa intendiamo fare. Ci accompagna nel lavoro quotidiano, cresce con noi, cambia con noi. E come la carta d’identità subisce aggiornamenti nel corso della vita, anche il P.T.O.F. sarà soggetto a mutamenti ogni anno. Pertanto è sempre *work in progress*, mai definitivo, in particolare perché ci chiede di formulare previsioni triennali che potrebbero rivelarsi imprecise.

Con questa consapevolezza mi prendo cura del documento, ringrazio i tanti collaboratori che hanno contribuito con le loro specifiche competenze, e chiedo scusa se questa prima stesura presenterà manchevolezze: stiamo tutti imparando a redigere un documento per tanti aspetti innovativo.

Il Dirigente Scolastico Paolo Pergreffi



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Un po' di storia...

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guglielmo MARCONI" è nato l'1 settembre 2000, con decreto del Provveditorato agli studi di Modena in esecuzione del piano di dimensionamento approvato dal Consiglio regionale ER, dalla fusione delle sedi distaccate dell'ITIS "F. Corni" e dell'IPSIA "F. Corni" di Modena, presenti - soprattutto la seconda - da lungo tempo sul territorio.

L' IPSIA "F. Corni" fu istituito a Pavullo nel lontano 1959; da allora è stato frequentato da tanti piccoli imprenditori e artigiani che hanno arricchito il tessuto socio-economico del territorio. L' ITI ha iniziato la sua storia a Pavullo nell'anno scolastico 1991/92 e ha raccolto immediatamente un numero sempre crescente di allievi.

Sulla scorta di tale preziosa eredità, l' Istituto offre pertanto due tipologie di istituti, l'Istituto TECNOLOGICO (ex ITI) con i nuovi indirizzi di "Elettronica ed Elettrotecnica" articolazione Automazione, e di "Informatica e Telecomunicazioni" articolazione informatica, mentre l'Istituto PROFESSIONALE (ex IPIA) è presente con il nuovo indirizzo di "Manutenzione e assistenza tecnica".

L'Istituto è una scuola statale e pertanto si attiene alle norme e agli ordinamenti che regolano l'istruzione pubblica in Italia.

...e di geografia...

L'Istituto ha sede in via Matteotti, 4 presso il polo scolastico degli Istituti Superiori.

Il polo scolastico è facilmente raggiungibile a piedi da coloro che usufruiscono dei mezzi pubblici, trovandosi a 200 metri circa dalla stazione delle autolinee.

La scuola è ubicata nel più grosso centro dell'Appennino modenese. L'Istituto raccoglie studenti provenienti da diversi centri minori e intrattiene stretti rapporti con il tessuto industriale locale costituito da piccole-medie e grandi industrie a prevalenza meccanico-ceramico.

Il nostro Istituto inoltre intrattiene, fin dalla sua fondazione, stretti rapporti con gli enti locali, il Comune, la Provincia, la Comunità Montana, l'ASL e le istituzioni universitarie, nonché con le altre scuole del territorio.

Attraverso tale collaborazione vengono attuati progetti e iniziative di orientamento, di formazione, di approfondimento.

INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

3 INDIRIZZI:

[Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Automazione](#)

[Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica](#)

[Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Meccanica e Meccatronica](#)



ISTITUTO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – PERCORSO QUINQUENNALE

OPERATORE MECCANICO – PERCORSO TRIENNALE



I NUOVI INDIRIZZI del **TECNOLOGICO** - EX-ITI

La riforma Gelmini

Il nuovo riordino degli istituti tecnici e professionali prevede il *rilancio* della *cultura tecnica e professionale* che rappresenta la *migliore risposta al mondo imprenditoriale*, perché favorisce la formazione del capitale umano necessario per il rilancio dell'economia e del made in Italy. La riforma, in vigore dall'a.s. 2010-2011, prevede

- **abolizione** di tutti i vecchi indirizzi

- **riorganizzazione** dei nuovi indirizzi per gli istituti tecnici in 2 settori:
 - settore economico
 - settore tecnologico**

I nuovi indirizzi di Istituto Tecnico presenti nella nostra scuola sono:

[Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione **Automazione**](#)

[Informatica e Telecomunicazioni, articolazione **Informatica**](#)

[Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione **Meccanica e Meccatronica**](#)

Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione **AUTOMAZIONE**

Il Diplomato nell'articolazione **AUTOMAZIONE**:

- ▲ ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- ▲ nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e **sistemi di automazione**.

È in grado di:

- ▲ operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- ▲ sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- ▲ utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- ▲ integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'**automazione industriale** e nel **controllo dei processi produttivi**, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- ▲ nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Automazione**, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica** articolazione **AUTOMAZIONE** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- ▲ Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- ▲ Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- ▲ Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- ▲ Gestire progetti.
- ▲ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- ▲ Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- ▲ Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Articolazione «Automazione»

Quadro orario settimanale dell'Istituto tecnico, settore tecnologico, articolazione Automazione

AUTOMAZIONE	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)	2	2	--	--	--
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	--	--	--
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	--	--	--
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	--	--	--
Tecnologie informatiche	3(2)	--	--	--	--
Scienze e tecnologie applicate	--	3	--	--	--
Complementi di matematica	--	--	1	1	--
Tecn e prog di Sistemi elettrici ed elettronici	--	--	5(3)	5(3)	6(3)
Elettrotecnica ed elettronica	--	--	7(3)	5(3)	5(3)
Sistemi automatici	--	--	4(2)	6(3)	6(4)

Le ore tra parentesi sono di laboratorio

Informatica e Telecomunicazioni, articolazione **INFORMATICA**

Il Diplomato nell'articolazione **INFORMATICA**:

- ✦ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✦ ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ✦ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- ✦ collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di

- ✦ collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- ✦ collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ✦ esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- ✦ utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ✦ definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **INFORMATICA** l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **INFORMATICA** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- ✦ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- ✦ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- ✦ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- ✦ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- ✦ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- ✦ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Articolazione «Informatica»

Quadro orario settimanale dell'Istituto tecnico, settore tecnologico, articolazione Informatica

Le ore tra parentesi sono di laboratorio

INFORMATICA	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--
Geografia	1	--	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. Terra / Biologia)	2	2	--	--	--
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	--	--	--
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	--	--	--
Tecnol. e tecniche di rappres. grafica	3(1)	3(1)	--	--	--
Tecnologie informatiche	3(2)	--	--	--	--
Scienze e tecnologie applicate	--	3	--	--	--
Complementi di matematica	--	--	1	1	--
Sistemi e reti	--	--	4(2)	4(2)	4(3)
Tecn. e Prog. Sistemi Informatica e Telecomunicazioni	--	--	3(2)	3(2)	4(3)
Gestione progetto, organizzazione impresa	--	--	--	--	3
Informatica	--	--	6(2)	6(3)	6(4)
Telecomunicazioni	--	--	3(2)	3(2)	--

Meccanica, Meccatronica ed Energia articolazione **Meccanica e Meccatronica**

Il diplomato in "Meccanica, Meccatronica ed Energia" articolazione Meccanica e Meccatronica ha COMPETENZE:

- per progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- per intervenire:
 - nel controllo e nella gestione di impianti produttivi industriali
 - nel campo dei materiali, nella loro scelta, nel loro trattamento e lavorazione

PER ESSERE IN GRADO DI:

- scegliere il materiale ed il trattamento più idoneo per un componente meccanico;
- organizzare il processo produttivo e definire le modalità di realizzazione, di controllo e di collaudo del prodotto;
- progettare sistemi e strutture, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura, e predisporre la manutenzione;
- progettare e disegnare con sistemi CAD 2D e 3D;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali e progetti

Quadro Orario

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA					
	<i>Primo</i>	<i>biennio</i>	<i>Secondo</i>	<i>biennio</i>	<i>5° anno</i>
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1 lab.)	3 (1 lab.)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1 lab.)	3 (1 lab.)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1 lab.)	3			
Tecnologie informatiche	3 (2 lab.)				
Scienze e tecnologie applicate*		3 (1 lab.)			
Articolazione Meccanica e Meccatronica					
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4 (2 lab.)	4 (2 lab.)	5
Sistemi e automazione			4 (3 lab.)	3 (3 lab.)	3 (3 lab.)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5 (3 lab.)	5 (4 lab.)	4 (4 lab.)
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale			3	4	5 (3 lab.)
Totale ore	33 (5 lab.)	32 (3 lab.)	32 (8 lab.)	32 (9 lab.)	32 (10lab.)

Le ore tra parentesi sono di laboratorio

IL NUOVO INDIRIZZO PROFESSIONALE - EX-I.P.I.A.

Il Decreto legislativo 61/2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

L'indirizzo di studio presente all'interno del nostro istituto è:

Manutenzione e assistenza tecnica

(codice meccanografico MORI00901V)

L'istruzione professionale è rivolta ai giovani che vogliono confrontarsi, fin dal primo anno della scuola superiore, con materie professionalizzanti caratterizzate da una forte componente pratica.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

al termine dei 5 anni si consegue il **diploma** che permette:

- ➔ **l'accesso diretto al mondo del lavoro** (tecnico manutentore);
- ➔ **l'iscrizione all'università;**
- ➔ **la frequenza ai corsi di formazione professionale e tecnica superiore;**
- ➔ **la frequenza di percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche**

al termine degli studi lo studente sarà in grado di :

- gestire; organizzare; installare; fare manutenzione; fare diagnostica; riparare; collaudare piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici**
- controllare e ripristinare la conformità alle normative sulla sicurezza degli utenti e per la salvaguardia dell'ambiente.**

Quadro orario settimanale dell'Istituto, sezione professionale

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	--	--	--
Geografia	1	--	--	--	--
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2	--	--	--
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rapp. Grafica	3	3	--	--	--
Scienze integrate (Fisica)	2(1)	2(1)	--	--	--
Scienze integrate (Chimica)	2(1)	2(1)	--	--	---
Tecnolog. dell'informaz. e comunicaz.	2	2	--	--	--
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	--	--	5(2)	5(2)	3(2)
Tecnol. elettr.-elettron. e applicazioni	--	--	5(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	--	--	3(2)	5(2)	8(2)

Le ore tra parentesi sono di laboratorio

PERCORSO TRIENNALE

MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI

OPERATORE MECCANICO

Oltre al percorso quinquennale di istruzione professionale, è presente nel nostro istituto il percorso triennale per il conseguimento di una QUALIFICA di OPERATORE MECCANICO.

I percorsi triennali sono finalizzati a far acquisire agli studenti **le conoscenze e le competenze indispensabili per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione**:

- tecnico-professionali richieste dal mercato del lavoro ,
- linguistiche, matematiche, scientifiche,
- tecnologiche, storico-sociali ed economiche.

Gli studenti hanno la possibilità di imparare attraverso attività pratiche in **laboratorio e lezioni svolte da esperti**.

Per portare tutti i ragazzi alla **qualifica**, i percorsi prevedono attività personalizzate di approfondimento, sostegno e recupero in grado di aiutarli a sviluppare capacità, interessi e attitudini e a superare eventuali difficoltà.

L'obiettivo è preparare i giovani a progettare il proprio futuro nella società e nel lavoro affinché possano crescere come cittadini preparati e consapevoli e come lavoratori qualificati.

La qualifica professionale consente l'accesso diretto al mondo del lavoro, ma **la scelta di un percorso triennale non esclude la possibilità di proseguire gli studi** dopo i tre anni e di continuare a formarsi.

Dopo il triennio è infatti possibile:

- proseguire il percorso per conseguire il **diploma professionale al quarto anno**;
- proseguire il percorso fino al quinto anno e conseguire un **diploma di istruzione secondaria superiore**;

Di seguito l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che il Dirigente scolastico ha elaborato, in ottemperanza all'art. 3, comma 4 della legge 107/2015. Questo documento indica le linee guida alle quali il PTOF si conforma nell'individuare le finalità dell'insegnamento, le necessità dell'Istituto riguardo personale e attrezzature, e nell'elaborare modi e progetti dell'attività didattica.

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel rispetto della normativa vigente in materia di istruzione:

Costituzione italiana artt. 1, 3, 33, 34, 87, 117;

D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"; in specifico l' art.3,comma 4, come modificato dall'art.1, comma 14, della L.107/2015

L.59/1997

L.53/2003

D.l gs 59/2004

Indicazioni Nazionali 2010

L.169/ 2008 ed i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009,DPR 89/2009 e DPR 88/2010

D.P.R. 122/2009 sulla valutazione degli alunni;

DPR n.80/2013

L.107/2015, denominata " La buona scuola"

tenuto conto delle caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'istituzione scolastica è collocata ed opera, senza trascurare scenari di più vasto rilievo: provinciale, regionale, nazionale, europeo;

accertata la consistenza della popolazione scolastica iscritta e frequentante il ns. Istituto, costituito dall' Istituto tecnologico e dall' Istituto professionale;

visto l'organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA, determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per il corrente anno;

considerato che per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano dell'offerta formativa, le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

considerato che le innovazioni introdotte dalle L.107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che ha nella definizione ed attuazione del POF il suo momento più importante;

tenuto conto delle proposte e dei pareri emersi in Collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto;

in continuità con il POF elaborato negli scorsi anni e nell'anno corrente, le attività, le strategie, le risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali

in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) a.s. 2014/15, degli esiti delle valutazioni finali degli apprendimenti degli studenti (a.s. 2014/15) e delle Prove standardizzate (classi II) effettuate dall'INVALSI nell'a.s. 2014/2015

DETERMINA

le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola sulla base delle quali il Collegio docenti elaborerà il piano dell'offerta formativa, d'ora in poi denominato P.T.O.F., relativo al triennio 2016/19,

- Garantire l'esercizio del **diritto degli studenti al successo formativo** ed alla realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità.
- Contribuire al **miglioramento della preparazione culturale di base**, rafforzando la padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua europea, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze e conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di inserirsi a pieno titolo nella società della conoscenza e di stare al passo con i mutamenti continui che la caratterizzano, con un bagaglio di strumenti atti ad affrontare gli studi universitari e le richieste del mondo del lavoro.
- Perseguire la **formazione alla cittadinanza attiva** col raggiungimento delle competenze chiave definite a livello europeo che rafforzi negli

studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, e **lo sviluppo di “sani stili di vita”** improntati al rispetto della salute, dell’ambiente, al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola.

- Potenziare il **sistema di orientamento** (in entrata, in itinere ed in uscita).
- Perseguire **l’innovazione digitale** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ed imprese, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari per migliorare il processo di insegnamento- apprendimento ed introdurre processi innovativi nella scuola, la formazione degli operatori (docenti e personale ATA) per la progressiva dematerializzazione della documentazione.
- Operare per una **scuola inclusiva**, a misura di tutti e di ciascuno, per una valorizzazione della persona e delle sue capacità.
- Ricercare **processi di insegnamento e di apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione.**
- Predisporre un **ambiente di apprendimento** strutturato attraverso l’organizzazione flessibile delle aule, dell’orario, della piena funzionalità dei laboratori, degli spazi interni ed esterni.
- Attuare **percorsi di alternanza scuola – lavoro**, di cui al decreto legislativo n.77/2005, integrato dal comma 33 della L.107/2015 al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, tenendo presenti i punti di forza e le criticità evidenziate nell’esperienza già in atto.
- Introdurre **insegnamenti opzionali** nel secondo biennio e nell’ultimo anno ai fini dell’orientamento e dell’accesso al mondo del lavoro, anche utilizzando l’organico dell’autonomia e gli spazi di flessibilità (comma 28 della L.107/2015).
- Operare in **continuità con il territorio** e le sue risorse (ASL, Servizi sociali, associazioni culturali, sportive, di categoria) attraverso la stipula di convenzioni, costituzione di reti, progetti integrati.
- Ricercare e potenziare **i rapporti con le scuole secondarie di 2° grado** del territorio e viciniori.
- Incrementare i punti di forza relativi alla capacità della scuola di **coinvolgimento dei genitori** .
- Tutelare la **sicurezza** nei luoghi deputati all’apprendimento ed alla convivenza civile (scuola) per una formazione permanente alla “cultura della sicurezza”, e, per gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola – lavoro continuare nell’ organizzazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ambito educativo – didattico, la programmazione didattica di ogni classe dovrà prevedere, oltre alla definizione degli obiettivi d'apprendimento propri di ciascun indirizzo:

- **il potenziamento delle competenze linguistiche** con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese nonché ad altre lingue e culture dell'Unione europea anche attraverso scambi culturali e progetti di partenariato;
- **le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro;**
- **il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;**
- **la graduale transizione da una didattica di stampo prettamente trasmissivo, fondata sulla lezione frontale, ad una didattica per problemi, sul lavoro di ricerca e a piccolo gruppo, sulla didattica di tipo laboratoriale;**
- **le attività di valorizzazione delle eccellenze;**
- **le attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;**
- **i percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare;
- **i percorsi di tutoring e peer education;**
- **le attività di sostegno agli studenti con Bisogni Educativi Speciali**
- **i piani didattici individualizzati (PEI) per gli studenti disabili ed i piani didattici**

personalizzati (PDP) per gli studenti segnalati con D.S.A o altro disturbo o difficoltà nell'apprendimento, individuati dal Consiglio di classe in stretta cooperazione con le famiglie.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente ed ATA, il fabbisogno di risorse professionali(docenti e ATA) strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Nell'ottica di una ormai consolidata collaborazione, i servizi generali ed amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, in ottemperanza dell'art.25 del D.lgs.n.165/2001, fornisce al Direttore dei Servizi generali amministrativi (DSGA) le direttive di massima che costituiscono le linee di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche

attività previste dai servizi, continueranno ad operare nell'osservanza dei criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza richiesti alle pubbliche amministrazioni.

L'organizzazione amministrativa, tecnica generale, sulla base delle proposte del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione integrativa di istituto prevederà orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalla normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Al fine di garantire l'attuazione del piano dell'offerta formativa ed il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico si avvale del contributo essenziale dei docenti Funzioni strumentali, individuate dal Collegio docenti, dei docenti collaboratori, dei docenti coordinatori di classe, dei responsabili di laboratorio, dei referenti di progetti volti all'ampliamento dell'offerta scolastica, del servizio di Segreteria e dei collaboratori scolastici.

Il presente Atto di indirizzo, acquisito agli atti della scuola, è pubblicato sul sito web e reso noto agli organi Collegiali in indirizzo.

Il Dirigente scolastico

Paolo Pergreffi

FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità generali

Al centro del Piano Formativo si collocano, come principi ispiratori delle sue azioni, l'attenzione e la cura per il benessere psicofisico e le esigenze formative degli studenti, intesi come giovani cittadini di un territorio al cui futuro la scuola intende contribuire, ponendosi come solido punto di riferimento.

Alle nuove generazioni e a ciascuno studente ci rivolgiamo per costruire insieme cittadini equilibrati, responsabili, attivi e consapevoli di corretti stili di vita, nonché professionisti preparati e responsabili.

Finalità prioritarie:

- l'educazione e lo sviluppo equilibrato e completo della persona e del cittadino;
- la valorizzazione della specificità di ciascuno degli indirizzi di studio che l'Istituto nel suo complesso propone;
- la conoscenza e la valorizzazione del contesto geografico, economico, sociale, storico, culturale e artistico nel quale la scuola opera.

Azioni volte a realizzare le finalità della scuola:

- 1) L'Offerta formativa è caratterizzata da una pluralità di iniziative e servizi a favore degli studenti e, in particolare, dai progetti riportati nel presente documento.

L'offerta recepisce le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Dirigente, i principi enunciati dalla Legge 53/2003 relativa alla personalizzazione dell'apprendimento, la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la Circolare ministeriale n° 8 per l'inclusione scolastica e il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

- 2) Attività di supporto all'azione educativa dei docenti:

- ✓ iniziative e corsi di formazione;
- ✓ incontri di auto-aggiornamento;
- ✓ raccolta, catalogazione e archiviazione di materiale documentario realizzato da alunni e docenti, al fine di una maggiore fruibilità e diffusione dello stesso.

- 3) Attività formative d'intesa con enti ed istituzioni del territorio:

- ✓ progetti di alternanza scuola- mondo del lavoro
- ✓ stage aziendali;
- ✓ collaborazioni con gli EE.LL.

VALUTAZIONE

In attesa dei risultati del Piano di Miglioramento relativo alla valutazione, il Collegio dei docenti ripropone le modalità e i criteri di valutazione elaborati in modo autonomo negli anni precedenti.

La valutazione si attua durante tutto il percorso di studio:

- in itinere con prove scritte, orali e pratiche
- a cadenza quadrimestrale
- a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione non può andare disgiunta dalla programmazione didattica ed è volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative e didattiche - individuate dai consigli di classe- da parte di ciascun alunno.

La circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 ha indicato "alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale". Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha deliberato di valutare gli studenti con voto unico, anche nel primo quadrimestre.

Che cosa valutare: **OBIETTIVI** (competenze **chiave**):

Imparare ad imparare: ossia saper organizzare il proprio apprendimento affinando e personalizzando il proprio stile e metodo di studio.

Progettare: elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese e valutando le possibilità esistenti.

Comunicare:

- a) comprendere messaggi di genere diverso, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- b) rappresentare eventi, fenomeni, concetti, stati d'animo, procedure ecc. utilizzando i linguaggi delle singole discipline.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti di sé e degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: nella vita sociale rispettando limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi, verificando ipotesi, individuando fonti e dati adeguati, proponendo soluzioni e applicando i metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni tra eventi, fenomeni e concetti; cogliendone analogie e differenze.

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione, distinguendo fatti e opinioni.

Come i docenti attuano la valutazione: **modalità**

- confronto tra situazione iniziale e finale dell'alunno in riferimento agli obiettivi previsti
- lettura nel lungo periodo dell'evoluzione del processo di apprendimento
- comunicazione tempestiva degli esiti delle prove sostenute, corredati dagli opportuni chiarimenti e correzioni.

Con che cosa valutare: **strumenti**

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- prove di laboratorio

A che fine valutare: **finalità specifiche**

- verificare il livello di avvicinamento agli obiettivi prefissati in sede di programmazione
- formulare nuove ipotesi di lavoro nei casi di scostamento dagli obiettivi
- rendere consapevole e partecipe lo studente del suo grado di apprendimento
- coinvolgere lo studente in azioni didattiche finalizzate a sviluppare al meglio le sue potenzialità.

I Collegio dei Docenti ha proposto agli insegnanti di adottare la scala completa dei voti da uno a dieci, eliminando i punteggi frazionali intermedi ma conservando il mezzo voto per esprimere la tendenza al raggiungimento del livello successivo.

Come esprimere la valutazione: **i voti**

- 1, 2, 3** – evidenziano l'assoluta mancanza di approccio alla disciplina;
- 4** – segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali;
- 5** – indica il possesso solo parziale e quindi insufficiente di quanto programmato;
- 6** – rappresenta il conseguimento in linea di massima delle acquisizioni e capacità culturali prefissate, per altro non raggiunte in modo completo ed approfondito;
- 7** – indica il conseguimento degli obiettivi, una discreta conoscenza dei contenuti, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo;
- 8** – indica una buona padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente;
- 9, 10** – indicano una notevole padronanza dei contenuti e un'ottima abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

In riferimento al DM n. 9 del 27 gennaio 2010, le istituzioni scolastiche debbono adottare l'unico modello di certificazione a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

Articolo 1

L'allegato modello di certificazione, che costituisce parte integrante del presente decreto, è adottato a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, in attesa della completa messa a regime del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi del decreto legislativo n.226/05 e successive modificazioni.

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al comma 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 22 giugno 2009, articoli 4, 5 e 8.

Le schede di cui al comma 3 sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

Articolo 2

Le strutture formative accreditate dalle Regioni, che realizzano i percorsi di istruzione-formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo i criteri indicati nel decreto interministeriale 29/11/2007, citato in premessa, utilizzano il modello di certificazione di cui all'articolo 1, comma 1, sulla base delle linee guida che saranno adottate dalle Regioni, anche ai fini di integrare il modello di cui all'articolo 1. comma 1, con ulteriori declinazioni in rapporto alle specificità dei propri sistemi e alle esigenze territoriali.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (*)

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che l... studente/ssa

cognome..... nome

nato/a il/....../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (****)

indirizzo di studio (*****)

nell'anno scolastico nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (le FP) occorre

affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di le FP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre

sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di le FP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre

sostituire "Il Dirigente Scolastico" con "Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa

accreditata. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle

attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di le FP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni

occorre sostituire istituto nella classe ... sezione ..." con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di le FP occorre sostituire l'indirizzo di studio con "percorso di qualifica o diploma professionale".

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	Livelli
<p>lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
<p>Asse matematico</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
<p>Asse scientifico-tecnologico</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
<p>Asse storico-sociale</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica; attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 	

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">● riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | |
|--|--|

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì.....il.....

- Il presente certificato ha validità nazionale.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Specificare la prima lingua straniera studiata.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Dall'Atto di Indirizzo del Dirigente:

Incrementare [...] la capacità della scuola di coinvolgimento dei genitori

Siamo tutti consapevoli dell'importanza di una corretta e trasparente relazione tra la scuola e le famiglie. A tale riguardo l'Istituto nel corso degli anni ha cercato di migliorare gli strumenti a sua disposizione e le occasioni di incontro.

Durante tutto l'anno scolastico

- I genitori vengono informati in mattinata dell'eventuale assenza e / o ingresso in ritardo del figlio tramite l'invio di sms sul cellulare personale.
- I genitori accedono mediante una password personale al registro elettronico, tramite il quale possono verificare la partecipazione alle attività scolastiche, informarsi su quanto viene sviluppato durante le ore di lezione e monitorare il profitto. L'accesso ai dati è strettamente personale.
- E' possibile essere aggiornati sull'Istituto consultando il sito della scuola <http://www.iisguglielmomaroni.gov.it>

A inizio anno scolastico

- Ritiro del libretto per la giustificazione delle assenze.
- Consegna della password personale che consente l'accesso al registro elettronico.

Nel corso dell'anno scolastico

- Comunicazioni attinenti ad assenze e problemi disciplinari

A metà quadrimestre

- Comunicazione ai genitori delle insufficienze numerose e/o gravi da parte del coordinatore, unitamente all'invito a contattare tempestivamente gli insegnanti delle discipline in oggetto.

Alle fine del primo quadrimestre

- Documento di valutazione.
- Comunicazioni relative alla necessità di partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

A fine anno scolastico

- Documento di valutazione.
- Comunicazione dei debiti contratti a fine anno scolastico con relativa guida allo studio.
- Comunicazione di non promozione, corredata dalle opportune motivazioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Considerati:

- il DPR n°249 del 24/06/1998;
- il DM n°16 del 05/02/2007;
- il DM n°30 del 15/03/2007;
- il DPR n°235 del 21/11/2007;
- il Regolamento ed il Pof di Istituto.

LA SCUOLA

- persegue la finalità educativa volta a rafforzare il senso di responsabilità ed a creare rapporti corretti;
- attiva iniziative di accoglienza;
- favorisce offerte formative integrative;
- fornisce gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata (risorse umane, laboratori, materiale educativo);
- garantisce il rispetto della privacy di alunni e famiglie;
- persegue il dialogo e i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile;
- ricerca una formazione culturale e professionale qualificata;
- favorisce la crescita della persona e lo sviluppo della personalità;
- favorisce sempre e comunque la tutela della dignità ed il rispetto della persona;
- favorisce la libera espressione di opinioni correttamente manifestate;
- fa sì che ogni sanzione abbia una finalità educativa;
- cerca la costante collaborazione della famiglia;
- rispetta il pluralismo culturale e religioso;
- garantisce una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva;
- crea un ambiente formativo sereno e favorevole agli apprendimenti;
- difende il diritto di riunione e di assemblea degli studenti;
- attiva percorsi di recupero e potenziamento a rinforzo dell'apprendimento e contro la dispersione;
- vigila sui ragazzi durante la loro permanenza a scuola;
- applica le sanzioni previste per legge e per Regolamento.

LA FAMIGLIA DEVE

- prelevare il figlio da scuola solo in caso di effettiva necessità;
- mantenere un rapporto di collaborazione partecipando agli incontri scuola-famiglia;
- depositare un recapito telefonico;
- risarcire eventuali danni causati dal figlio;
- comunicare con il figlio solo per necessità ed utilizzando il telefono della scuola;
- informare la scuola di eventuali problemi del figlio;
- collaborare ad insegnare le regole democratiche ed il rispetto di diritti e doveri;
- controllare che il figlio frequenti regolarmente;
- informarsi costantemente del rendimento scolastico del figlio;
- favorire la partecipazione del figlio alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa.

L'ALUNNO DEVE

- frequentare regolarmente le lezioni ed impegnarsi nello studio;
- rispettare gli orari;
- contribuire a mantenere puliti i locali;
- portare il materiale necessario per le attività didattiche;
- rispettare gli altri;
- utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e le attrezzature;
- informare i genitori del proprio andamento scolastico;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di reale necessità;
- partecipare all'attività didattica evitando interventi fuori luogo;
- impegnarsi a costruire il proprio personale progetto di vita.

L'ALUNNO NON DEVE

- utilizzare il cellulare durante le ore di lezione;
- introdurre in classe oggetti pericolosi o nocivi;
- mangiare e/o bere in classe.

Il presente patto educativo integra le disposizioni di legge ed il Regolamento di Istituto e NON si sostituisce ad essi. I firmatari sono consapevoli che la conoscenza di leggi e regolamenti è un obbligo morale oltre che giuridico. **FIRME** (per accettazione):

Pavullo nel Frignano, ____/____/201__

- Per la scuola: il dirigente scolastico: _____
- Per la famiglia: _____ (grado di parentela): _____
- L'alunno: _____

LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Dall'Atto di indirizzo del Dirigente

Operare per una scuola inclusiva, a misura di tutti

La programmazione didattica di ogni classe dovrà prevedere [...]

-le attività di sostegno agli studenti con Bisogni Educativi Speciali

-i piani didattici individualizzati (PEI) per gli studenti disabili ed i piani didattici personalizzati (PDP) per gli studenti segnalati con D.S.A. o altro disturbo o difficoltà nell'apprendimento.

AZIONI VOLTE ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI

LEGGE 104, D.S.A. e B.E.S.

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Individuazione degli alunni in base alle certificazioni consegnate dalle famiglie e redazione del Piano Educativo Individualizzato elaborato dal Consiglio di Classe, dal personale sanitario e dalla famiglia, un documento partecipato basilare per la realizzazione della didattica inclusiva.

Alla classe ospitante l'alunno certificato è assegnato un docente di sostegno alle attività didattiche e, in base alle risorse, i comuni di provenienza rendono disponibile un tutor scolastico.

Alunni con segnalazioni di Disturbi Specifici dell'Apprendimento in base alla Legge 170/2010

Individuazione degli alunni in base alle segnalazioni consegnate dalle famiglie, per i quali viene redatto il P.D.P. elaborato dal Consiglio di Classe. Tramite esso l'alunno può svolgere un percorso didattico personalizzato, basato su strategie utilizzando strumenti compensativi e misure compensative.

Alunni in particolari condizioni di salute

scuola in ospedale e istruzione domiciliare

presenza o meno di alunni ospedalizzati e seguiti in collaborazione con la sezione ospedaliera; dettaglio della situazione.

Alunni dimessi dopo ricovero ospedaliero e seguiti in istruzione domiciliare (numero alunni, classi di appartenenza, numero dei docenti coinvolti, numero complessivo delle ore di insegnamento a domicilio, esami a domicilio, fondi accantonati per il pagamento delle ore eccedenti, ...)

progetto "far scuola ma non a scuola"

Alunni seguiti a domicilio per particolari condizioni di salute per i quali si richiede alla Direzione Generale il finanziamento in base al progetto citato (numero degli alunni, classi di appartenenza, ragioni per la domiciliazione temporanea dell'insegnamento, numero docenti coinvolti, ore prestate, fondi accantonati per il pagamento delle ore eccedenti, ecc.)

alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

Indicazione del numero di alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, classi e plessi di appartenenza, persone incaricate della somministrazione, formazione specifica per la somministrazione, incontri con la Pediatria di Comunità per monitorare l'andamento della situazione.

alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

per tale evenienza si applicano le indicazioni delle Linee Guida relative alla L. 170/2010 in materia di **misure dispensative e strumenti compensativi**, favorendo la condivisione della personalizzazione del percorso didattico con la famiglia. L'azione formativa individualizzata adottata pone *obiettivi comuni* per tutti i componenti del gruppo-classe; a favore dell'alunno che ne necessita, saranno adottate metodologie in funzione delle caratteristiche individuali e l'azione formativa personalizzata offrirà a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

la gestione di tali casi prevede, su azione dell'alunno, di un docente, della famiglia, del docente Funzione Strumentale, dei collaboratori del Dirigente scolastico, del Consiglio di classe, dei Servizi Sociali o di altri soggetti che a pieno titolo possano intervenire nel percorso scolastico dell'alunno, un opportuno piano di azione mirato alla conoscenza della situazione ed all'adozione dei provvedimenti necessari. L'Istituto ha attivato una convenzione con il Centro servizi del Volontariato che ha accolto gli studenti colpiti da provvedimento di sospensione dalle lezioni per motivi disciplinari, indirizzandoli verso attività di impegno sociale.

alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola

un'altra attività utile alla socializzazione degli alunni è la realizzazione di un laboratorio teatrale. Uno, finalizzato alla sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza in ambito lavorativo, è stato realizzato in collaborazione con l'INAIL. Gli studenti hanno imparato a mettersi in gioco ed a lavorare sulle potenzialità comunicative e relazionali; l'attività si è conclusa con un saggio finale nel Cinema-Teatro "Mac Mazzieri" di Pavullo; l'esperienza sarà ripetuta ogni volta che ne sarà offerta la possibilità.

alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

al riguardo è attivo il Centro Sportivo Scolastico in rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con accesso su base volontaria.

Punti di criticità

l'Istituto vede la presenza numerosa di alunni con segnalazione di D.S.A. e diversi alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione ed approfondimento linguistico per la comprensione dei saperi essenziali. La mancanza di fondi per la realizzazione di attività complementari, atte ad aiutare gli alunni in difficoltà, limita il numero dei progetti di recupero, potenziamento scolastico e socializzazione che la scuola meriterebbe.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

L'Istituto ha predisposto, a cura del docente Funzione Strumentale specifica, un Piano Didattico Personalizzato che, in base a quanto previsto dalle Linee Guida riferite alla L. 170/2010, verte sulla condivisione, con la famiglia dell'alunno, degli interventi mirati alla adozione delle strategie compensative per il conseguimento del successo formativo. Il P.D.P. tiene conto delle indicazioni provenienti dai diversi ambiti frequentati dall'alunno quali, ad esempio, quello familiare, quello scolastico, quello del tempo libero e/o sportivo e tutti quei settori dove il ragazzo esprime la sua socialità.

Il P.D.P. ha insita la funzione di raccogliere la documentazione dell'alunno, sia relativamente alle necessarie od eventuali documentazioni sanitarie che possano fornire indicazioni per affrontare il calo di performance dell'alunno, sia i piani individualizzati delle singole materie che, correlati alle valutazioni sommative, permettono ai docenti di potere adottare metodologie educative costruttive, nel prosieguo degli studi.

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Le modalità di valutazione, sia in itinere sia finale, per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, sono attuate in relazione alle norme vigenti:

legge 53/2003

Legge 104/92;

Legge 170/2010;

Dir. 27/12/2012;

C.M. 8/2013;

Regolamento sul sistema di valutazione;

Ordinanze sugli Esami di Stato;

Disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove;

al fine di assicurare coerenza all'azione dei singoli Consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti. Sempre va ricordata che la valutazione di un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente

singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere performance che l'alunno non può oggettivamente raggiungere.

Criteria per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

L'evidenza del bisogno riguardo il singolo alunno, vede nella documentazione proveniente da specialisti e soggetti appositamente istituiti uno dei punti di partenza necessari per comprendere la specifica situazione, le misure che sono state poste in essere, le modalità suggerite per affrontare i disagi che la situazione riflette sul comportamento, sul successo formativo e sulla socialità. Ma questa documentazione non sempre rappresenta il punto di partenza, in quanto su riconoscimento del bisogno di un percorso personalizzato, bisogno rilevato dalla famiglia, dall'alunno, da un docente o da uno specialista, si attiva un percorso che vede attivarsi una sinergia della scuola: il docente Funzione Strumentale avvisa il Dirigente ed i suoi collaboratori, i quali predispongono insieme al Coordinatore di classe la fase istruttoria che mira a conoscere a fondo la situazione complessiva, istituendo un tavolo di lavoro che, partendo dalle evidenze scolastiche, dialogherà nei modi più opportuni, con i soggetti che ne hanno titolo. L'obiettivo è la stesura di un documento che contenga informazioni specifiche le quali, *su autorizzazione scritta della famiglia*, possano avviare un percorso che risponda all'esigenza del Bisogno Educativo Speciale all'origine del processo. Il percorso prevede una puntuale verifica in sede di Consiglio di classe, con cadenza concordata, nel rispetto delle normative precedentemente citate. La conoscenza dei singoli obiettivi didattici da raggiungere, da parte della famiglia e dell'alunno, avverrà tramite il modello "patto formativo" ivi allegato; la valutazione delle prove sommative eseguite dall'alunno porterà l'indicazione delle misure dispensative adottate.

FABBISOGNO di ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A003	2			nella previsione è compresa la prosecuzione di n.3 studenti già frequentanti la scuola (n.2 nella classe 4 [^] - n.1 nella classe 3 [^]) e la probabile iscrizione di n.1 studenti in ingresso nelle classi prime dei due indirizzi
A034	1			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 22 ORE
A046	0			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 16 ORE
A042	1			- N. 1 cl. PRIME (MORI00901V) - N. 1 cl. SECONDA (MORI00901V) - N. 1 cl. TERZA (MORI00901V) - N. 1 cl. QUARTA (MORI00901V) - N. 1 cl. QUINTA (MORI00901V) TOTALE 34 ORE
A048	2			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. TERZE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 38 ORE
A040	6			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. TERZE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 119 ORE
A019	0			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 5 ORE
A020	1			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 22 ORE
A041	2			- N. 1 cl. PRIMA (MORI00901V) - N.1 cl. TERZA (MOTF00901Q ITIA) - N. 1 cl. QUARTA (MOTF00901Q ITIA) - N. 1 cl. QUINTA (MOTF00901Q ITIA) TOTALE 47 ORE
A024	3			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. TERZE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 57 ORE
A026	3			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. TERZE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V)

				- N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 71 ORE
A012	6			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. TERZE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 113ORE
A050	0			- N. 4 cl. PRIME (MOTF00901Q) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 16 ORE
A037	1			- N. 4 cl. PRIME (MOTF00901Q) - N. 2 cl. SECONDE (MOTF00901Q) TOTALE 18 ORE
B15	3			- N. 4 cl. TERZE (3 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 4 cl. QUARTE (3 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) - N. 3 cl. QUINTE (2 MOTF00901Q+ 1 MORI00901V) TOTALE 54 ORE
B16	1			- N. 4 cl. PRIME (MOTF00901Q) - N. 1 cl. TERZA (MOTF00901Q, ITIA) - N. 1 cl. QUARTE (MOTF00901Q, ITIA) - N. 1 cl. QUINTA(MOTF00901Q, ITIA) TOTALE 32 ORE
B17	2			- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 1 cl. TERZA (MORI00901V) - N. 1 cl. QUARTA (MORI00901V) - N. 1 cl. QUINTA (MORI00901V) TOTALE 39 ORE
B03				- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 8 ORE
B12				- N. 5 cl. PRIME (4 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) - N. 3 cl. SECONDE (2 MOTF00901Q + 1 MORI00901V) TOTALE 9 ORE

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
A024	1
A026	1
A046	1
A048	1

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	9

Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	AR01 MECCANICO– N.2 AR02 ELETTRONICA – N.3
D.s.g.a.	1

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Percorsi sull’inclusione degli studenti con BES	Docenti e personale ATA	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Percorsi sui sani stili di vita	Docenti e personale ATA	Competenze in materia di cittadinanza attiva
Percorsi sulla Sicurezza (D.L.81/2008)	Docenti e personale ATA	Sostegno all’assunzione di responsabilità
Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e nuove metodologie	Docenti e personale ATA	Sviluppo del pensiero computazionale
Percorsi digitalizzazione pratiche amministrative	personale ATA	Acquisizione competenze normative e operative
Percorsi di formazione su alternanza scuola-lavoro, istruzione e formazione professionale	Docenti	Legami col mondo del lavoro e orientamento lavorativo
Percorsi di formazione sull’orientamento	Docenti	Definizione di un sistema di orientamento
Percorsi tutoraggio professionale ai docenti neoassunti	Docenti	Sistema funzionale alla valorizzazione del merito

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
REALIZZAZIONE RETE LanWlan	Miglioramento comunicazione	MIUR FESR candidatura avviso 9035/13.07.2015
Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Accesso utenza a dati e servizi (Postazioni informatiche) Laboratori Mobili	MIUR FESR candidatura avviso 12810/15.10.2015

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

LOCALI e ATTREZZATURE MATERIALI COMUNI

- **Tutte le aule** sono dotate di **PC** con collegamento a **Internet** e **videoproiettore/lavagna multimediale**.
- **Aula multimediale** "Antonio Parenti", a disposizione per attuare numerosi progetti con più classi.
- **Biblioteca** in collaborazione con l'Istituto "Cavazzi-Sorbelli"
- **Laboratorio di chimica/fisica** per le classi del biennio. Dotato di: banconi di lavoro per le postazioni degli studenti; bilance tecniche; cappa aspirante per lavorazioni che richiedano adeguata protezione e/o uso della fiamma; stufa per essiccare materiali; fornelli elettrici con agitazione magnetica; rotaia a cuscino d'aria, attrezzature per esperienze sull'elettromagnetismo; pompa da vuoto; attrezzature per esperienze di meccanica; attrezzature per esperienze di termologia; inoltre, in locale separato, armadi ventilati per sostanze corrosive e per infiammabili.

Richieste di apparecchiature e attrezzature: adeguamento del laboratorio in termini di:

- capienza, per poter ospitare in sicurezza anche le classi più numerose; per poter mettere in collocazione stabile la stufa; per trovare collocazione alle bilance analitiche attualmente accantonate in deposito; per trovare idonea collocazione alla rotaia a cuscino d'aria, attualmente disposta sotto la lavagna;
- dotazioni di sicurezza: banconi da lavoro tutti con piano per lavorazioni chimiche e bordo di contenimento; acquisizione di una seconda cappa aspirante;
- impianti: aspirazione generale sull'intero laboratorio; attacchi acqua e relativi scarichi, attacchi gas per ogni bancone, adeguamento degli attacchi luce già presenti;
- attrezzature: calorimetri; dinamometri; kit per esperienze di ottica, ondoscopio.

Si richiede la costruzione di **una palestra**, per la quale è stata individuata l'area, con l'impegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio, del Comune di Pavullo nel Frignano e della Provincia di Modena.

LOCALI e ATTREZZATURE MATERIALI DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE

- **Laboratorio CAD/CAM** (Computer Aided Design / Computer Aided Manufacturing), dove gli alunni operano singolarmente su PC utilizzando programmi di disegno come AutoCAD per il disegno meccanico bidimensionale, INVENTOR per disegno meccanico tridimensionale e GIBBS CAM per l'integrazione del PC con le macchine a controllo numerico CNC. Tale laboratorio è dotato di attrezzature multimediali d'aula (videoproiettore).
- **Laboratorio di automazione**, dotato di pannelli pneumatici, elettropneumatici ed oleodinamici, PLC che vengono programmati tramite PC.

- **Laboratorio macchine utensili di tornitura**, dove gli alunni operano con macchine utensili tradizionali (torni paralleli).
- **Laboratorio di lavorazioni al banco**, dove gli alunni eseguono lavorazioni al banco, lavorazioni di foratura e fresatura (trapani e frese universali).
- **Laboratorio di saldatura** con saldatrici ad elettrodo, a filo continuo (MAG), a TIG ed ossiacetileniche.
- **Laboratorio tecnologico e di lavorazioni CNC**, dove gli alunni operano con macchine utensili a controllo numerico e dotato di attrezzature per eseguire prove tecnologiche e trattamenti termici sui materiali.

RICHIESTE DI APPARECCHIATURE E STRUTTURE

- Per potenziare i laboratori si ritiene opportuno acquistare per la parte di saldatura alcune saldatrici ad elettrodo-TIG, di ultima generazione. Si propone la realizzazione di un laboratorio di prototipazione rapida dotato di stampante 3D, mini taglio laser e alcuni PC per la gestione delle suddette macchine.

LOCALI e ATTREZZATURE MATERIALI DELL'INDIRIZZO TECNOLOGICO

articolazione AUTOMAZIONI

Laboratorio Sistemi Automatici - TPSE

Si tratta di un laboratorio dotato di 31 postazioni con Personal Computer connessi in rete, stampante di rete e videoproiettore.

In questo laboratorio vengono svolte le attività di laboratorio di due materie:

Sistemi Automatici, quali: programmazione in linguaggio C con relativo utilizzo per la risoluzione di algoritmi, progettazione e programmazione di sistemi a microControllore con relativa simulazione e realizzazione pratica di prototipi;

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici, quali: disegno e progettazione di circuiti elettrici ed elettronici, progettazione e programmazione di sistemi di automazione con gestione a PLC utilizzando pacchetti software applicativi con relativa simulazione e realizzazione pratica di prototipi.

Laboratorio di Automazione – Reti

Si tratta di un laboratorio dotato di postazioni per la realizzazione e lo studio delle reti di comunicazione tra dispositivi collegabili in rete (Personal computer, apparati di rete, PLC, circuiti attuatori) che possono costituire sia una normale rete LAN, sia una rete per la gestione di automazioni industriali.

Sono inoltre presenti pannelli e plastici per la gestione di simulazioni di automazioni industriali gestite con PLC, nonché applicazioni gestite da microControllore.

Laboratorio TI - TTRG

Si tratta di un laboratorio dotato di 31 postazioni con Personal Computer connessi in rete, stampante di rete e videoproiettore.

In questo laboratorio vengono svolte le attività di laboratorio di due materie:

Tecnologie Informatiche, quali: la conoscenza diretta dell'architettura e dei componenti di un computer, conoscere ed utilizzare: le Funzioni di base di un sistema operativo, i Software di utilità e software applicativi di scrittura, calcolo e grafica. Impostare e risolvere problemi con un linguaggio di programmazione. Utilizzare la rete internet per ricercare dati e fonti, per attività di comunicazione interpersonale, riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete;

Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica, quali: utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti informatici, progettare oggetti, in termini di forme, funzioni, strutture, materiali e rappresentarli graficamente utilizzando strumenti multimediali.

Laboratorio Elettronica ed Elettrotecnica - Telecomunicazioni

Si tratta di un laboratorio dotato di 15 postazioni composte da due multimetri digitali, alimentatore in CC a tensioni fisse e a doppia tensione variabile sia in tensione che in corrente, PC portatile con connessione wireless a cui viene abbinato un dispositivo di acquisizione di segnali con funzione di oscilloscopio, analizzatore di spettro nonché generatore di segnali. Il laboratorio è dotato di stampante di rete e videoproiettore.

In questo laboratorio vengono svolte le attività di laboratorio delle seguenti materie:

Elettronica ed Elettrotecnica, quali: teoria delle misure e della propagazione degli errori, studio ed utilizzo della strumentazione di base. Principi di funzionamento e caratteristiche di impiego della strumentazione di laboratorio, così da poter analizzare e sviluppare gli argomenti affrontati nello studio teorico, realizzando circuiti digitali ed analogici per l'analisi e l'approfondimento sia dei singoli componenti sia di reti elettriche e circuiti complessi;

Telecomunicazioni, quali: teoria delle misure e della propagazione degli errori, studio ed utilizzo della strumentazione di base. Principi di funzionamento e caratteristiche di impiego della strumentazione di laboratorio, così da poter analizzare e sviluppare gli argomenti affrontati nello studio teorico, realizzando circuiti digitali ed analogici per l'analisi dei segnali individuando i parametri che caratterizzano una forma d'onda periodica nel dominio del tempo e della frequenza, studiare le cause di degrado della qualità dei segnali, determinando i parametri per la caratterizzazione o la scelta di un mezzo trasmissivo;

Laboratorio di Tecnologie elettriche

Si tratta di un laboratorio dotato di postazioni individuali per la realizzazione di circuiti elettrici ed elettronici. Le postazioni sono dotate di saldatore per la realizzazione di circuiti elettronici tramite saldatura a stagno in modo tale da realizzare circuiti elettronici. Sono inoltre presenti postazioni per la realizzazione di circuiti cablati civili e di circuiti elettromeccanici. Il laboratorio è dotato di videoproiettore.

RICHIESTE DI APPARECCHIATURE E STRUTTURE

Per potenziare i laboratori dell'articolazione di **AUTOMAZIONE** si ritiene opportuno acquistare:

31 postazioni con PC-portatili così da aggiornare i portatili presenti il **Laboratorio di Elettronica - Elettrotecnica**, integrandolo in tal modo con il **Laboratorio di Sistemi Automatici e TPSE**, così da liberare ore dai laboratori di informatica attualmente utilizzati;

Moduli di espansione per PLC OMRON, così da integrare ed espandere i sistemi a PLC già presenti nel **Laboratorio di Tecnologie e Progettazione Elettriche ed Elettroniche**;

Modelli Fischertechnik e/o Staudinger, che simulano le funzionalità di base di aree industriali per poter eseguire specifiche esercitazioni di tecnica di controllo. I modelli sono integrabili e scalabili così da garantire una pianificazione e progettazione flessibile nel tempo. Questi modelli possono essere gestiti direttamente tramite PLC, garantendo svariate esercitazioni di programmazione utili anche per le presentazioni del corso. Questi modelli (di seguito le foto di alcuni dei modelli) verranno utilizzati nel **Laboratorio di Controlli e Automazione - Reti**



LOCALI e ATTREZZATURE MATERIALI DELL'INDIRIZZO TECNOLOGICO

articolazione INFORMATICA

Laboratorio Informatica – TPSIT – Sistemi e Reti

Si tratta di un laboratorio dotato di 31 postazioni con Personal Computer connessi in rete, stampante di rete e videoproiettore.

In questo laboratorio vengono svolte le attività di laboratorio di tre materie:

Informatica, quali: programmazione con diversi tipi di linguaggi ed uso di pacchetti per la realizzazione di software applicativi;

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, quali: gestione di progetti per la gestione dei dati tramite mezzi informatici e di telecomunicazioni;

Sistemi e Reti, quali: studio, realizzazione e gestione di reti tra PC, sia a livello software che hardware;

RICHIESTE DI APPARECCHIATURE E STRUTTURE

Per potenziare i laboratori dell'articolazione di **INFORMATICA** si ritiene opportuno acquistare:

- piattaforme hardware/software Arduino o Arduino compatibili e/o piattaforme Raspberry.

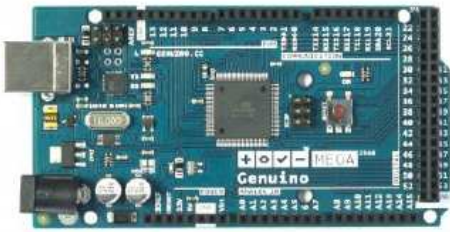
L'idea di base è l'utilizzo di un dispositivo economico, concepito per stimolare l'insegnamento di base e avanzato dell'informatica e della programmazione nelle scuole, nonché per la realizzazione da parte delle classi quinte di progetti finali da presentare ed argomentare in sede di esami finali di stato.

Ciascuna piattaforma dovrà essere dotata di:

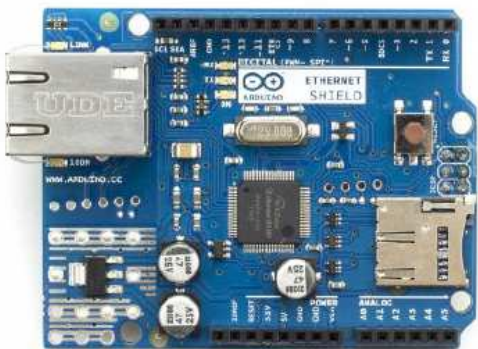
- modulo di base costituito da processore, ingressi, uscite, porte di comunicazione, ecc...
- modulo di espansione ethernet
- modulo di espansione wi-fi

Di seguito alcune foto dei modelli Arduino e Raspberry da utilizzare nel Laboratorio di Informatica – Sistemi e Reti

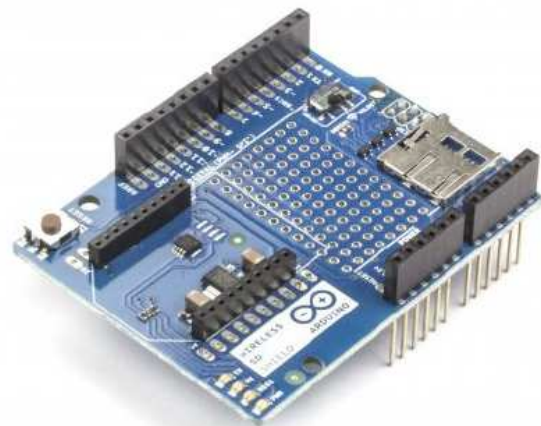
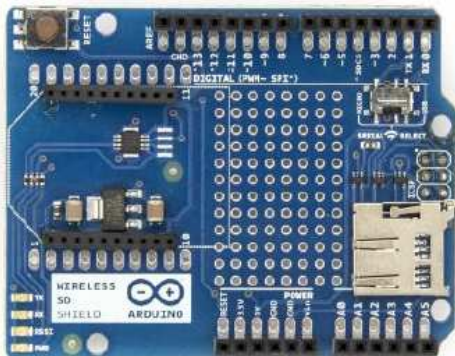
Moduli Arduino



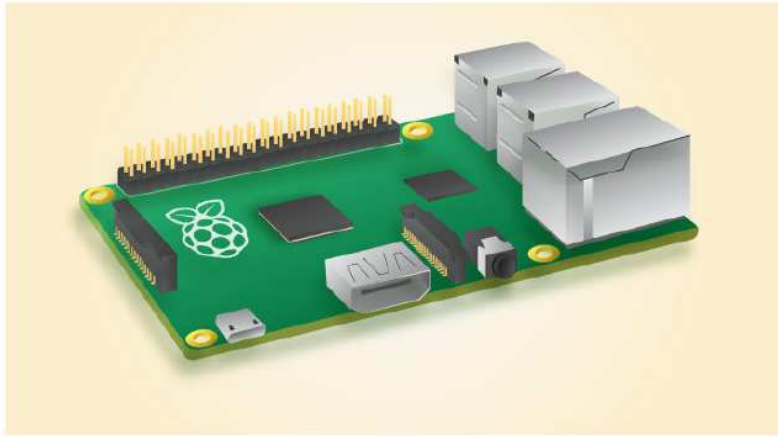
Modulo di base



Modulo di espansione ethernet



Modulo di espansione wi-fi con alloggio per micro SD



Modulo di base (comprensivo di espansione ethernet) con dongle USB/wi-fi

PROGETTI E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, nell'ambito delle possibilità e opportunità permesse dal regolamento sulla Autonomia scolastica e seguendo le linee indicate dal Dirigente Scolastico *nell'Atto d'indirizzo inserito nel presente PTOF -che può essere integralmente consultato- e richiamato puntualmente dal colore azzurro*, organizza varie attività e progetti in ambito educativo ed extracurricolare. Alcuni sono a costo zero e dunque sicuramente realizzabili; altri si avvalgono del fondo d'Istituto e quindi la loro realizzazione è legata a finanziamenti presenti nell'Istituto e stabiliti dall'organo di governo dell'Istituto stesso, altri ancora dipendono da finanziamenti esterni all'Istituto, territoriali o ministeriali, dei quali si attende l'elargizione anno per anno.

I progetti sono di varia natura, e coprono bisogni e interessi diversi, tutti attinenti alla funzione inclusiva, educativa e specificamente culturale della scuola. Vengono di seguito presentati, raggruppati sulla base della comune attinenza ad un'area di intervento, determinata dalle linee dell'Atto di Indirizzo del Dirigente..

La scuola inclusiva

1) PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni con disabilità grave e coinvolge, in rete, tutte le scuole statali del Frignano di ogni ordine e grado e le amministrazioni comunali del territorio. La rete consentirà un primo ingresso degli alunni disabili da un ciclo di scuola a quello superiore, a partire dalla scuola dell'infanzia, con una sorta di frequenza alternata che eviti un repentino cambio di routine il quale potrebbe essere destabilizzante, in particolare per gli studenti con disturbo autistico.

Educatori ed esperti svolgeranno attività diversificate e finalizzate al potenziamento delle autonomie degli alunni disabili, in spazi messi a disposizione dalle diverse scuole. Sono previste

- attività motoria, col " Progetto Psicomotricità"
- attività musicale, col progetto "Al ritmo del cuore".

Il progetto nasce grazie allo stimolo e alle proposte dell'associazione "FrignAut".

2) CREATIVAMENTE A SCUOLA

Il progetto, in rete con la Direzione didattica e la Scuola Media di primo grado, risponde al bando del MIUR "La mia scuola accogliente" e mira allo sviluppo di attività artistiche avvalendosi di personale docente interno alla rete. Prevede la realizzazione di murales e l'attivazione di un laboratorio musicale.

La cultura della sicurezza

1) FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Il progetto si rivolge a tutti gli operatori e utenti della scuola. Consiste in un corso di formazione alla sicurezza nell'ambiente scolastico attraverso lezioni frontali.

Il successo formativo e il miglioramento della formazione di base

1) ALFABETIZZAZIONE ED INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI

Il progetto, realizzato con l'intervento dei docenti dell'organico di potenziamento, si rivolge agli alunni stranieri e si propone di fornire l'opportunità di alfabetizzazione, ottemperando così alle indicazioni ministeriali. L'attività prevede sia lezioni frontali, con uso di materiale didattico specifico, che un monitoraggio mensile, attraverso la somministrazione di test strutturati e semistrutturati di verifica.

Tale area di progetto contempla inoltre l'inclusione degli alunni stranieri attraverso percorsi di inserimento didattico e culturale, sia al momento dell'ingresso nella comunità scolastica sia nel percorso continuo di relazione con la

scuola e il territorio. Si svolge in collaborazione con le azioni di antidispersione e si avvale dei docenti di Potenziamento dell'organico.

2) IL QUOTIDIANO IN CLASSE

È indirizzato agli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte. Il progetto si propone di avvicinare gli alunni delle diverse classi alla lettura del quotidiano, avendo come obiettivi quelli di abituare gli studenti alla lettura consapevole e critica del quotidiano e di far loro conoscere il linguaggio giornalistico, promuovendo anche la capacità di comprendere la complessità che caratterizza la società attuale.

L'attività prevede la lettura -frontale e individuale, con analisi e riflessioni, sia di gruppo che del singolo- di articoli di quotidiani forniti gratuitamente agli studenti. È prevista la partecipazione di alcune classi al concorso di giornalismo on-line.

3) BIBLIOTECA

All'interno del Polo scolastico è presente una biblioteca, cogestita dalle scuole Marconi-Cavazzi, che fornisce il servizio di prestito e consultazione (libri, riviste, internet, ecc.) e organizza attività culturali quali incontri, dibattiti e concorso letterario. Il progetto, rivolto a tutti gli studenti dell'istituto, si propone di avvicinare gli studenti alla lettura e di farli partecipare alle diverse attività previste.

4) CINEFORUM

Il progetto si propone di sensibilizzare docenti e studenti sull'importanza della coscienza retta nelle decisioni della vita ed è rivolto a tutte le classi. Verranno proiettati due film, uno a quadrimestre, al cinema Walter Mac Mazzieri di Pavullo, seguiti da discussione in classe sugli aspetti che hanno colpito maggiormente gli studenti.

5) PROGETTO PERCORSO ATMOSFERA

Il progetto si rivolge alle classi prime e prevede la visita guidata alla stazione meteorologica del Cimone, di importanza internazionale, con misurazioni e valutazioni fisico-chimiche dell'inquinamento ambientale. Da effettuarsi alla fine di maggio, neve permettendo.

Innovazione digitale

1) PIATTAFORMA MOODLE

L'introduzione della piattaforma Moodle vuol essere un punto di aggregazione e ottimizzazione dei materiali scolastici prodotti, a cui avranno accesso docenti e studenti.

2) P.O.N.

Il Collegio ha aderito al Piano Operativo Nazionale che, con fondi europei, finanzia la realizzazione o l'adeguamento delle Reti dell'Istituto. La richiesta di inserimento del nostro Istituto nel Piano è stata inviata. Qualora la risposta fosse positiva, si avvierà un'attività di adeguamento delle reti.

3) LABORATORIO MOBILE

Il progetto risponde alla sollecitazione del MIUR –e alla possibilità di un finanziamento- relativo a "Realizzazione di ambienti digitali" e prevede l'allestimento di un laboratorio mobile di informatica

Potenziamento delle competenze linguistiche

PROGETTO C.L.I.L.

Il progetto si rivolge alle classi quinte del tecnico. Gli insegnanti di lingua inglese collaborano con gli insegnanti di materie di indirizzo per elaborare qualche modulo di insegnamento di una materia tecnica in lingua inglese.

Il progetto ottempera ad una precisa norma ministeriale e si inserisce nella intenzione della scuola italiana di diffondere la conoscenza della lingua inglese utilizzandola come lingua veicolare, ossia come lingua nella quale vengono veicolati altri insegnamenti. Sono coinvolti i docenti dell'organico di potenziamento

Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo di “sani stili di vita” Percorsi di tutoring e peer education

PROGETTI di EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Rivolti agli alunni di tutte le classi, i progetti si inquadrano nella cornice dei Paesaggi di Prevenzione come quadro di riferimento generale per gli interventi. Attraverso varie attività e l'adozione della metodologia dei *peer educator* adeguatamente formati, si propongono diversi obiettivi:

- promuovere stili di vita salutari consapevoli all'interno del percorso formativo;
- sviluppare comportamenti responsabili riguardanti la sicurezza nell'ambiente scolastico e in quelli di lavoro;
- costruire relazioni positive all'interno del gruppo dei pari (*peer educator*) e con gli adulti;
- offrire agli studenti uno spazio dove confrontarsi su problemi personali e scolastici.

1) In collaborazione con USL. SAPERE E SALUTE

Distretto di Pavullo

1.a SCUOLE LIBERE DALL'ALCOOL

È un progetto rivolto agli studenti delle classi prime, in modalità *peer educator*. L'esperienza dell'USL ha individuato nell'alcool un problema oggi molto grave tra gli adolescenti. Il progetto promuove la capacità di operare scelte di vita salutari, nel rispetto della normativa vigente sul consumo di alcool.

1.b PREVENZIONE DEL FUMO DI TABACCO

Si rivolge a tutte le classi. È un progetto realizzato in collaborazione con l'associazione LILT e prevede la presenza del loro camper per la misurazione del monossido di carbonio.

1.c CORSO DI B. L .S.

Si rivolge alle classi quarte e quinte dell'Istituto. Gli studenti apprendono le manovre di rianimazione cardio-polmonare, in collaborazione con gli esperti del 118.

1.d AFFETTIVITA' SESSUALITA' E RELAZIONE

Realizzato in modalità *peer educator*, è rivolto agli studenti delle classi seconde dell'Istituto. Gli studenti delle classi terze, dopo opportuna formazione con gli esperti dell'USL, trattano gli argomenti nelle classi seconde.

Si propone di fornire agli studenti conoscenze sulla sessualità umana, sottolineando gli aspetti psicologici e affettivi delle relazioni. Verranno, inoltre, fornite informazioni sul Consultorio familiare e lo Spazio giovani per promuovere un uso pertinente dei Servizi Sanitari.

1.e STUDENTI FACILITATORI DELLE DINAMICHE DI GRUPPO,

peer educator

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'USL, si propone di formare studenti esperti nelle dinamiche di gruppo, che possano intervenire all'interno della scuola per facilitare i rapporti e la comunicazione. Una volta formati, possono svolgere diverse attività: ad esempio sono coinvolti nella accoglienza delle classi prime, intervengono nelle classi prime in occasione dei progetti "Scuole libere dal fumo"; nelle classi seconde in occasione del progetto "Affettività, sessualità e relazione"; intervengono nelle Assemblee d'Istituto.

2) DONARE, UNA SCELTA SOLIDALE

Rivolto alle classi quarte e ,quinte, si propone di sensibilizzare gli studenti maggiorenni alla donazione degli organi, mettendoli a conoscenza del bisogno della società e delle nuove modalità. Realizzato in collaborazione con AIDO e ADMO.

3) SENSIBILIZZAZIONE AL DONO DEL SANGUE

Rivolto alle classi quinte, si propone di sensibilizzare gli studenti maggiorenni alla donazione del sangue e del plasma, secondo le nuove modalità. È realizzato in collaborazione con l'AVIS di Pavullo che quest'anno offre ad alcuni studenti neopatentati, in occasione della prima donazione, una giornata di guida sicura presso l'autodromo di Marzaglia, con la presenza di piloti professionisti.

4) PREVENZIONE DEL MELANOMA

Si rivolge alle classi quinte, in collaborazione con l'ANT, e si articola in due momenti. Un dermatologo spiega agli studenti i rischi connessi alla esposizione ai raggi solari. In un secondo

momento effettua una visita di controllo agli studenti che accettano di sottoporsi ad un esame visivo della pelle e dei nevi.

5) PROGETTO "MARTINA" - PREVENZIONE ONCOLOGICA

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quarte. È stato proposto in collaborazione con il "Lions Club Pavullo e del Frignano". Prevede un incontro con un medico oncologico che illustra i rischi e la prevenzione dei tumori.

6) GIOVANI ALL'ARREMBAGGIO

Il progetto è indirizzato agli studenti delle classi terze e quarte e viene attuato in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato e il Comune di Pavullo. Si propone di sensibilizzare alla cultura della solidarietà.

6 a- Attraverso la testimonianza di volontari delle associazioni presenti nel Frignano - che si occupano di problematiche sociali, ambientali, animaliste- gli alunni di terza e di quarta avranno la possibilità, anche grazie a esperienze di stage, di conoscere la realtà sociale del nostro territorio nell'ottica della **cittadinanza attiva**.

6 b- **Stage**. Le azioni di promozione del volontariato coinvolgeranno gli studenti delle classi terze e quarte. Seguiranno gli stage, ossia esperienze di servizio circoscritte e accompagnate da tutor presso le associazioni di volontariato, da effettuarsi durante l'anno scolastico.

7) PROTEZIONE CIVILE

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte, intende mettere in campo una serie di azioni tese al potenziamento delle associazioni di volontariato nell'ambito del sistema di protezione civile.

Il progetto, coordinato dal Centro Servizi per il Volontariato di Modena, si propone di accrescere la cultura della solidarietà, della prevenzione e della sicurezza attraverso una capillare opera di educazione e di sensibilizzazione e di aumentare il numero di giovani che svolgono attività nell'ambito della protezione civile.

Gli studenti vivranno un'esperienza pratica di protezione civile attraverso l'attivazione di un campo operativo per due giorni in una località dell'Appennino Modenese.

8) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti. Intende chiarire le responsabilità giuridiche anche dei minorenni in ordine a tre tematiche fondamentali: la prevaricazione o bullismo, lo spaccio di sostanze stupefacenti e la lesione della privacy personale attraverso la rete.

Si avvale dell'intervento dell'Arma dei carabinieri.

9) VIABILITA' SOSTENIBILE

Il progetto coinvolge studenti, genitori e docenti delle tre scuole del polo scolastico di via Marconi - via Matteotti, ossia le due scuole superiori e la scuola media. In accordo con l'Amministrazione

comunale e con la Polizia Municipale si cercano soluzioni per limitare o addirittura eliminare il traffico automobilistico privato davanti alle scuole nei momenti di ingresso e di uscita degli studenti, almeno in via sperimentale.

Il progetto si propone di stimolare gli studenti a raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta rendendo sicuro il percorso, oppure ad avvalersi dei mezzi pubblici. Queste buone pratiche, se acquisite e riprodotte anche in età adulta, contribuirebbero a contenere l'inquinamento atmosferico che sta modificando il clima, e renderebbero consueto, familiare il gesto del camminare, tanto raccomandato dalla medicina contemporanea.

10) CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti che manifestano la loro libera volontà di aderire.

Obiettivi principali sono sviluppare una cultura sportiva, contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, avvicinare gli alunni allo sport con entusiasmo e spirito di gruppo, creando le premesse per una partecipazione attiva e interessata alle competizioni sportive. È un'attività di gruppo in orario extrascolastico, con particolare riferimento all'atletica leggera. Si svolge in modalità congiunta con le scuole medie inferiori di Pavullo, Sestola e Fanano, grazie ad un accordo di rete tra le rispettive scuole.

Prevede la partecipazione alle competizioni promosse dal C.S.A. di Modena.

Supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

LO SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto, ai genitori e ai docenti. Una psicologa all'interno della scuola offre uno spazio di ascolto per accogliere le richieste degli utenti desiderosi di un orientamento nei propri problemi personali e scolastici. Il servizio è attivo previa prenotazione.

Per gli alunni colpiti da provvedimento disciplinare di sospensione dalla scuola, è possibile un'attività educativa in contatto con l'associazione Volontari Attivi del Frignano (VoIAF)

Orientamento e conoscenza del mondo del lavoro

Premessa: l'Orientamento come progetto di istituto

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Riferimenti Normativi sull'Orientamento tratti dal Decreto Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 (La Buona Scuola)

Art. 1 Comma 28: Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-

lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

Art. 1 Comma 29: Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

Art. 1 Comma 33: Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- ✓ **Orientamento in entrata:** continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale ri-orientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- ✓ **Orientamento in itinere:** tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
- ✓ **Orientamento in uscita:** microcicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.

Finalità Generali

- conseguire un alto tasso di successo formativo;
- rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività;
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curricolo;
- imprimere un'accelerazione al cambiamento in atto nel sistema scolastico e universitario italiano, superare la separazione dei "saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuola ed università ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento, con il concorso di una serie diversificata di soggetti: docenti universitari, docenti, soggetti esterni competenti (distretti, Enti locali, mondo dell'impresa).

1) ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Obiettivi:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo;
- migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;

- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo.

Contenuti:

- informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento rispetto la scelta del percorso formativo; a tal riguardo l'Istituto organizza una serie di attività rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori nella prima parte dell'anno scolastico, per aiutarli nella scelta della scuola media superiore. Le scolaresche possono visitare l'Istituto accompagnate dai loro docenti durante le mattinate scolastiche ed assistere alle attività didattiche; possono accedere individualmente a tutti i locali insieme ai genitori in occasione delle giornate di "scuola aperta", accolti da docenti e anche da studenti in una relazione di *peer educator*. In alcune realtà più lontane, sono gli insegnanti dell'Istituto che si recano ad incontrare genitori e studenti.
- raccordo sulla valutazione e intese sui programmi tra scuola media inferiore e scuola media superiore;
- accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali;
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea;
- interventi di supporto per genitori delle prime classi superiori.
-

2) ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

fare del secondo biennio e dell'ultimo anno il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, ma in particolare - in coerenza con gli indirizzi dell'Istituto- area scientifico/tecnologica e area di ingegneria ed architettura);
- valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

Contenuti:

Percorsi formativi riguardanti:

- educazione alla salute;
- prevenzione del disagio;
- sostegno motivazionale;
- consapevolezza di sé;
- prevenzione di comportamento a rischio;
- conoscenza dei nuovi sistemi di comunicazione ed informazione (sviluppo delle nuove tecnologie, corsi di informatica);
- potenziamento delle lingue straniere;
- sviluppo della dimensione europea;
- globalizzazione economica e culturale;

- iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale;
- iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio, colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.

3) ORIENTAMENTO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale della scuola superiore di secondo grado, gli alunni si trovano a dover scegliere verso quale direzione continuare il proprio percorso.

Si tratta di una decisione complessa: le opportunità che si offrono sono diversificate, i fattori e le priorità da valutare sono molteplici e non sempre è facile individuare e reperire informazioni con lucidità e in modo sistematico

E' quindi importante che il percorso scelto sia frutto di una riflessione per quanto possibile serena e razionale.

Certamente il primo passo in questa direzione è affrontare lo studio quotidiano in modo serio e responsabile così da scoprire se vi è reale corrispondenza fra sé e un particolare ambito disciplinare.

Parallelamente, l'Istituto "G. Marconi", attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si pone l'obiettivo di supportare e di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario e nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

Tutte le attività che fanno capo all'orientamento in uscita hanno le seguenti finalità:

- ✓ Aiutare gli studenti a formulare un progetto consapevole sul proprio futuro;
- ✓ Fornire tutte le informazioni reperibili sulle diverse facoltà universitarie;
- ✓ Informare sulle prove selettive e d'orientamento che ormai quasi tutti gli atenei fanno sostenere alle aspiranti matricole;
- ✓ Informazioni sulle imprese presenti sul territorio.

Attività:

- Gli insegnanti organizzano, per gli studenti dell'ultimo anno di corso, incontri con referenti universitari di alcune facoltà maggiormente collegate ai diversi percorsi di studio presenti nell'Istituto. Nel corso degli incontri vengono fornite notizie sulle future possibilità di impiego che gli studi universitari consentono.
- Agli studenti viene distribuito il materiale informativo che le facoltà inviano all'Istituto e sono invitati a partecipare a lezioni presso le Università, nei giorni delle "porte aperte".
- Agli studenti dell'ultimo anno vengono suggeriti test per individuare il percorso universitario a loro più adeguato.
- Vengono suggeriti test per la simulazione dei test d'ammissione ai corsi di laurea.
- L'Istituto propone agli studenti le manifestazioni di orientamento organizzate dalle università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia. Si organizzano visite ad alcune di esse.
- L'Istituto ha rapporti continuativi l'Istituto Tecnico Superiore ITS Maker, il quale propone un percorso d'eccellenza post diploma il cui titolo di studio è rilasciato dal MIUR e apprezzato dalle aziende.
- Inoltre l'Istituto ha rapporti continuativi con le realtà industriali del territorio quali Bosch Rexroth, C.M.F. Technology, La Forgia del Frignano, P.M.P., SAU, T.M.P., Vaccari e Bosi, Vis Hydraulics, Mirage, Energie Ker, per incontri di orientamento.
- Infine l'attività curriculare prevede la trattazione del tema "contratti di lavoro".

Alternanza scuola-lavoro

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto, molto importante per il nostro Istituto nel quale è attuato da parecchi anni e molto impegnativo nell'organizzazione, si rivolge agli studenti delle classi terze quarte e quinte della sezione professionale e della sezione tecnica, come stabilito dalla legge 107 del 2015 denominata "La buona scuola".

Si tratta di una modalità di apprendimento in situazione, per un totale di 400 ore suddivise nei tre anni. Nell'anno scolastico 2015-2016 l'alternanza è prevista e finanziata dalla legge solo per le classi terze; tra due anni, a regime, saranno interessate tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno. Quest'anno le classi quarte della sezione tecnologica lo effettueranno, come da tradizione, con un finanziamento regionale. La classe quarta della sezione professionale non ha ricevuto, per ora, nessun finanziamento, mentre la classe quinta lo ha già effettuato.

L'alternanza prevede che gli studenti si rechino in aziende coerenti con l'indirizzo di studio e seguano, attraverso le attività di tirocinio, un percorso di apprendimento per il quale viene predisposta la valutazione.

La complessità organizzativa è legata ad una serie di ragioni:

- Occorre individuare le aziende coerenti con l'indirizzo di studio. Nel nostro territorio ci sono molte aziende meccaniche e sufficienti aziende di tipo elettronico o ceramico che possono accogliere gli studenti di automazioni. Sono invece insufficienti le aziende di tipo informatico: sarà quindi inevitabile che gli studenti si spostino in comuni limitrofi della pianura. Inoltre, quest'anno, a seguito della legge 107 tutte le scuole superiori sono tenute a realizzare l'alternanza e il numero degli studenti da collocare in azienda è cresciuto in modo esponenziale.
- La legge prevede l'istituzione di un registro nazionale delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Ma le riunioni con i rappresentanti delle Camere di commercio e di Confindustria, con gli imprenditori locali e i Dirigenti scolastici non hanno ancora definito un quadro operativo, evidenziando per il nostro territorio una carenza di aziende.
- È possibile realizzare l'alternanza sia con lo stage in azienda, sia con la simulazione d'impresa. Questa seconda modalità sembra la più consona agli studenti di terza, ancora giovani per essere inviati in aziende lontane e ancora inesperti poiché hanno cominciato solo da alcuni mesi lo studio delle materie professionalizzanti. La simulazione d'impresa viene realizzata a scuola, ma è una modalità nuova per il nostro Istituto, mai sperimentata.
- Nel computo del monte ore destinato all'alternanza vanno inserite anche le visite alle aziende, le uscite sul territorio che implicino un contatto col mondo del lavoro, i corsi sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, ma anche le attività di orientamento. Ciò implica una progettazione minuziosa, complessa e articolata, che tenga conto delle varie tipologie di attività anche nei due anni successivi, onde suddividere equamente le quattrocento ore tra secondo biennio e ultimo anno.

Docente referente: *Bazzani Mauro per l'indirizzo professionale*

Docenti referenti: *Ricci Vincenzo, Adani Giordano e Aprile Giuseppe per gli indirizzi del tecnologico*

Conoscenza critica e approfondita della realtà storica contemporanea

1) STORIA IN VIAGGIO: DA FOSSOLI A MAUTHAUSEN

È indirizzato agli studenti delle classi quarte, eventualmente a quelli delle classi quinte per completamento.

Un gruppo di allievi si recherà a Mauthausen con un viaggio appositamente organizzato dalla Fondazione ex Campo Fossoli, dalla Provincia di Modena e da alcuni Comuni, fra i quali il Comune di Pavullo. Si tratta di un percorso che inizia nel mese di novembre e si conclude alla fine di maggio: il viaggio rappresenta il momento più significativo di un percorso didattico articolato e ricco di proposte.

Valorizzazione delle eccellenze

BORSE DI STUDIO

Il merito, talora associato a condizioni economiche disagiate, viene premiato da tre borse di studio, da anni assegnate agli studenti dell'Istituto.

- 1- Borsa di studio "La Forgia del Frignano", assegnata a 6 studenti ogni anno dell'indirizzo Professionale, e Tecnico rispettivamente al migliore della classe prima, seconda, terza e quarta
- 2- Borsa di studio "Mammei", destinata allo studente della classe quinta dell'indirizzo Professionale uscito col miglior punteggio dall'esame di stato.
- 3- Borse di studio "Lions club Pavullo e del Frignano", assegnate ogni anno ad uno studente dell'indirizzo Tecnologico e ad uno dell'indirizzo Professionale.
- 4- Borsa di studio "Rotary" da assegnare al miglior studente neodiplomato.

ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e coordina le attività della Scuola; concorre al processo di realizzazione dell'autonomia nel rispetto delle competenze e in collaborazione con gli organi collegiali della scuola. La struttura organizzativa della scuola si avvale dei seguenti organismi, commissioni, figure e funzioni strumentali:

Consiglio di Istituto, organo di governo della scuola, e Giunta Esecutiva;

Collegio dei Docenti, formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto;

Consigli di Classe;

Organo di garanzia;

Dipartimenti o coordinamenti disciplinari, che riuniscono i docenti per aree disciplinari;

Collaboratori del Dirigente scolastico: il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti da lui individuati; per l'anno scolastico 2019/2020 sono i docenti Cerri Lorenza e Edoardo Mazzucato.

Funzioni strumentali;

Docenti referenti dei vari progetti ed ambiti di intervento;

Commissioni;

Unità di AutoValutazione (U.A.V.);

Animatore digitale, istituito dal D.M.16/6/2015;

Direttore dei servizi generali ed amministrativi;

Assistenti amministrativi;

Responsabili di laboratorio;

Assistenti Tecnici;

Collaboratori scolastici;

Comitato di valutazione dei docenti, con il compito di valutare i docenti impegnati nell'anno di prova e - secondo le linee della legge 107 del 2015- di formulare i criteri per la valutazione dei docenti, criteri che supporteranno le scelte premiali del Dirigente scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, a ciascuna istituzione scolastica sono assegnate risorse finanziarie per il conferimento di funzioni strumentali. Il Collegio, per il presente anno scolastico, ha identificato e attribuito le seguenti cinque funzioni:

Funzioni strumentali, attività ed ambiti di competenza

1) *Orientamento in ingresso – Orientamento in uscita*

L'orientamento in ingresso prende contatto con tutte le scuole del bacino d'utenza già a partire dalle classi seconde; individua e organizza gli incontri presso le scuole medie; organizza e conduce le visite guidate all'istituto; redige un calendario degli incontri con i genitori; produce materiale informativo (cartaceo, on-line, ecc). e lo diffonde presso le scuole; organizza giornate di scuola aperta.

L'orientamento in uscita cura l'adesione e l'organizzazione delle iniziative promosse dalle Università e dagli altri enti formativi; raccoglie e diffonde materiale informativo e pubblicizza gli eventi riguardanti l'orientamento; gestisce i dati relativi agli studenti e cura la tutela della privacy; rileva i destini formativi e professionali degli studenti in uscita; censisce le ditte che chiedono gli elenchi dei diplomati.

2) *Educazione alla salute*

Coordina i numerosi progetti di educazione alla salute e gestisce i rapporti con gli enti esterni che vi sono coinvolti.

3) *Integrazione (DSA, BES, Supporto agli studenti con difficoltà d'apprendimento)*

La funzione strumentale aiuta gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei, segnalati dai Consigli di classe. È di supporto ai Consigli di classe per suggerire le strategie migliori da porre in atto nelle specifiche situazioni di disagio rilevate.

In relazione agli studenti con D.S.A. segue le novità legislative e i corsi di aggiornamento relativi ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento sui quali relaziona al Collegio Docenti. Elabora il modello del Piano Didattico Personalizzato. Coordina

l'attività dei consigli di classe nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati. Mantiene i contatti tra la scuola e l'ASL che stende le diagnosi di DSA.

La funzione si occupa anche degli studenti che manifestano insoddisfazione, insuccesso scolastico nel corso dell'anno, per pensare insieme a loro un possibile ri-orientamento, specialmente nelle classi del biennio; offre assistenza e supporto metodologico allo studio in orario pomeridiano a tutti gli studenti che ne fanno richiesta.

COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Tutti i coordinatori di classe,
- gli insegnanti di sostegno,
- le funzioni strumentali "Educazione alla salute", "Integrazione", "Gestione del P.T.O.F."
- I due collaboratori del Dirigente Scolastico.

Commissione elettorale

Commissione formazione classi

Commissione viaggi d'istruzione

Comitato di valutazione, componente docenti

Unità di Autovalutazione (U.A.V.) per la stesura del R.A.V.

Ne fanno parte i collaboratori del Dirigente e tutte le funzioni strumentali.

Animatore digitale

Responsabili dei laboratori

Chimica e fisica

Mazzucato Edoardo

Informatica

Ricci Vincenzo

Elettronica e T.E.P.

Adani Giordano

Officina

Gherardini Eraldo

Tecnologico-Automazioni

Baccolini Fausto